



Due microscopi operatori per la Neurochirurgia e l'Ortopedia

Impegnativo e significativo investimento tecnologico al San Matteo: interesserà, in modo particolare, la Neurochirurgia e l'Ortopedia.

Oltre 720.000 euro le risorse messe in campo, **per** l'acquisto, infatti, di **due microscopi chirurgici** a disposizione delle strutture dirette da Renato Galzio e Franco Benazzo: sono strumenti che ingrandiscono il campo operatorio, consentendo di vedere ciò che è invisibile ad occhio nudo; di individuare, più facilmente e con grande accuratezza, lesioni tumorali e rimuoverle con maggiore precisione. **Vedere l'invisibile:** non solo perché – spiegano i tecnici - si ingrandisce la scena e quindi si riescono a distinguere nuovi particolari, ma anche perché si usano "trucchi" ottici all'avanguardia, come la fluorescenza. Sostanze specifiche iniettate in circolo e illuminate con particolari lunghezze d'onda, rendono visibili i vasi sanguigni e strutture anatomiche nascoste. I moderni microscopi operatori non hanno solamente i doppi oculari. Sono ricchi di monitor ad alta definizione, presso cui vengono inviate le immagini raccolte dallo strumento principale o quelle di altri accessori: microendoscopi, esoscopi e telecamere esterne per fornire all'operatore diversi "punti di vista" ed anche la visualizzazione 3D. Inoltre – ag-

giungono i tecnici del Policlinico - è possibile acquisire le precedenti immagini diagnostiche del paziente (TAC, RM) e interfacciarsi con gli strumenti di navigazione chirurgica.

"Con tali strumentazioni – dice Nunzio Del Sorbo, Direttore Generale del San Matteo - le sale operatorie del nostro Ospedale si apprestano a fare un **ulteriore salto tecnologico** che consolida la sua eccellenza: ai pazienti saranno garantite prestazioni di assoluta precisione e



potremo consentirci di sviluppare nuove tecniche chirurgiche".

Sopra, Renato Galzio; a sinistra Franco Benazzo

Animali da compagnia in reparto

Nelle recenti norme di comportamento in ospedale, stilate dalla Direzione Medico di Presidio, vi è una parte dedicata anche all'accesso in ospedale degli animali da compagnia. Questi sono ammessi, si legge nel documento, "solo se di piccola taglia ed esclusivamente nelle aree esterne di pertinenza dei reparti Cure Palliative e Cure Sub Acute. L'accesso sarà consentito solo dopo aver ottenuto il permesso dal personale sanitario del Reparto, previa verifica delle condizioni cliniche del paziente e dopo aver verificato la presenza

delle condizioni minime per l'accesso degli animali, cioè verifica di iscrizione all'anagrafe e vaccinazioni previste per legge in regola. Gli animali potranno accedere solo in condizioni di sicurezza, muniti cioè dei dispositivi necessari".



Regione Lombardia: un riconoscimento all'Associazione AGAL

Nell'ambito del Sistema sanitario e socio-sanitario lombardo, sempre più le associazioni di volontariato svolgono un ruolo fondamentale a supporto degli utenti e delle famiglie, in particolare, nel favorire la partecipazione del malato al proprio percorso di cura. Per riconoscere a questo settore il giusto merito e valorizzarne l'operato, nei giorni scorsi Regione Lombardia e, nella fattispecie, l'Assessorato al Welfare, ha organizzato a Milano, un evento, nel corso del quale è stato sottolineato il ruolo del volontariato, inteso come fattore qualificante dei servizi di welfare in Lombardia. L'iniziativa è stata anche l'occasione per dare evidenza alle associazioni che più si sono distinte con il proprio operato, nel corso del 2017, all'interno delle realtà sanitarie e socio-sanitarie della Lombardia. Ad alcune di esse è sta-

to assegnato anche un riconoscimento e un premio: tra esse AGAL, l'Associazione Genitori e Amici del Bambino Leucemico di Pavia che opera al San Matteo, dal giugno del 1982, anno in cui è stata fondata da un gruppo di genitori di bambini colpiti da malattie oncologiche ed ematologiche.

(Nella foto, sotto, un momento della premiazione).



L' Ambulatorio STP



Nella foto, a sinistra, Barbara Guglielmana, responsabile, al Policlinico, dell'Ambulatorio "STP" ("Stranieri Temporaneamente Presenti" sul territorio nazionale italiano), afferente alla struttura di PS.

I sanitari vi operano a titolo gratuito ed esclusivamente volontario. Il servizio è destinato agli stranieri non iscritti al SSN, che necessitano di intervento di emergenza e urgenza.

Recentemente è stato conferito all'Ambulatorio la Benemerenzza di San Siro.

Policlinico: il nuovo Centro Unico di Prenotazione

Nuovo sistema operativo per la gestione, al San Matteo, dell'attività di prenotazione, accettazione, pagamento del ticket, refertazione ambulatoriale. Lo start up dell'innovativa infrastruttura informatica, allestita e installata nei giorni scorsi, partirà lunedì 19 febbraio. Rodato a dovere, il sistema comporterà una maggiore efficienza e velocità delle procedure di prenotazione, accettazione, refertazione, con ricadute positive sui tempi di attesa agli sportelli.

"La migrazione ai nuovi applicativi di gestione ambulatoriale – spiega Andrea Gelmetti, Direttore dei Sistemi Informativi del Policlinico - si è resa necessaria sia per un indispensabile aggiornamento tecnologico degli stessi, sia per consentire il recepimento delle normative regionali e nazionali in tema di Ricetta Elettronica e di servizi del Call Center di Prenotazione Regionale".

Gli sportelli CUP del San Matteo sono, attualmente, 41: gestiscono circa 500 agende di ambulatori e attività diagnostiche. Nel corso del 2017 sono state quasi 510.000 le prenotazioni di visite ed esami strumentali: 423.500 attraverso gli sportelli ospedalieri;

quasi 85.000 quelle rendicontate dai canali esterni (oltre il 16% del valore complessivo).

Il tempo medio di attesa agli sportelli, durante lo scorso anno, è stato di poco oltre 14 minuti per l'accettazione in giornata, di 25 minuti per la prenotazione. Le categorie protette o le fasce fragili di utenza hanno aspettato non più di 3 minuti.

Nell'ambito della razionalizzazione del CUP è utile ricordare che entro il 2018 verranno realizzati 7 nuovi sportelli al Padiglione di Ortopedia, al piano rialzato; altri 5 sono previsti, sempre entro quest'anno, presso il Padiglione dell'ex Cardiologia, al piano rialzato, immediatamente adiacente alla palazzina dell'Ematologia (i due padiglioni saranno collegati tramite un passaggio dedicato).

L'intervento è finalizzato all'accorpamento e all'ottimizzazione in 4 poli (oltre alle 4 postazioni a Belgioioso, i due spazi ricavati in questi due padiglioni, quello presso il Padiglione Poliambulatorio, con 10 postazioni, e quello al DEA, con 8 sportelli), tutta l'attività amministrativa di prenotazione, accettazione e cassa. Ad oggi sono 15.

